

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

Il progetto del “Raddoppio ferroviario di Via dell’Elettricità” e il “Collegamento zona industriale sud-Marghera Scalo”, sono stati inseriti nel progetto complessivo di “Adeguamento funzionale, stradale e ferroviario e messa in sicurezza di via dell’Elettricità – da via Cruto al raccordo con innesto sulla A57” previsto dall’Accordo di Programma per la riconversione e la riqualificazione economica dell’area industriale di Porto Marghera, sottoscritto in data 09/01/2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l’Autorità Portuale di Venezia. Ad oggi hanno raggiunto il livello di progettazione definitiva con conseguente aggiornamento del quadro economico. Nel 2016 si prevede la conclusione della progettazione esecutiva e l’avvio dei lavori. Il progetto del nuovo “Terminal Ro-Ro di Fusina” (operativo dal 2014 per i modi navali e stradali), che prevedeva la realizzazione di 4 binari interni al terminal, è stato completato ed il terminal Ro-Ro ha già avviato i primi servizi ferroviari. In data 2 aprile 2015 è stato siglato un Accordo di Programma tra L’Autorità Portuale di Venezia e il Comune di Venezia relativo all’ “Adeguamento della viabilità necessario per un efficiente accesso viabilistico e ferroviario al porto di Venezia che elimini i rischi derivanti dalle interferenze tra le varie tipologie di traffico portuale, industriale e urbano integrato”. Sulla base di tale accordo l’Autorità portuale di Venezia si impegna nel prossimo futuro allo spostamento del deposito locomotori attualmente situato in Parco Nuovo, in un’area prospiciente lo scalo ferroviario dell’isola portuale (Marghera Scalo). L’intervento sarà finanziato da fondi pubblici e da un possibile cofinanziamento EU.

Riguardo i **nuovi servizi di collegamento ferroviari**, a novembre 2015 è stato attivato un nuovo servizio di collegamento ferroviario dal terminal Autostrade del Mare di Fusina verso Francoforte che trasporta trailer provenienti dalla Grecia fino ai mercati dell’Europa Centrale (e viceversa) via Brennero. Il servizio ha attualmente cadenza settimanale ma si prevede possa raddoppiare già a breve l’attuale frequenza.

Gli interventi relativi alla **nuova accessibilità stradale** programmati nel 2015 prevedono la parziale risoluzione dei problemi della principale porta sud della terraferma veneziana. A tal proposito è stata progettata una nuova viabilità di collegamento tra la SR 11 e via dell’Elettricità. Il progetto, avviato nel corso del 2015 si colloca nell’ambito dell’Accordo di Programma “per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia – Malcontenta – Marghera”, ed è altresì previsto nell'Accordo di Programma tra il Ministero dello sviluppo economico (MISE), la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia, siglato in data 9 gennaio 2015, “Per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera”. Per i mezzi pesanti provenienti dalla tangenziale e diretti all'Isola Portuale, è prevista la realizzazione di una seconda rampa di discesa parallela a quella di via del Commercio (fronte Fincantieri) che consentirà ai mezzi pesanti di poter entrare in porto senza dover attendere al passaggio a livello tra via del Commercio e via delle Macchine. Attualmente per questo progetto è stato predisposto uno studio di fattibilità.

L'Autorità Portuale di Venezia, in stretto coordinamento con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, sta svolgendo una serie di attività di analisi e sviluppo aventi come scopo ultimo la realizzazione di un'idonea forma di interoperabilità tra la National Maritime Single Window italiana (PMIS) e il **Port Community System di Venezia** (LogIS).

Relativamente agli **ausili al traffico marittimo**, la prima fase del progetto STIM (Sistema Telematico Integrato di Monitoraggio e Gestione Portuale) è in corso di completamento da parte del Provveditorato Interregionale (ex MAV, Magistrato alle Acque), secondo le modalità concordate nell'apposito Accordo di Programma, siglato in data 8 luglio 2009, tra APV e l'ex MAV.

All'interno del Porto di Venezia è attualmente in corso il progetto di “**chimica verde**” Green Refinery. Con il progetto di Green Refinery, la divisione R&M di ENI ha modificato l'assetto impiantistico della raffineria. Il risultato di tali modifiche, è la produzione di bio diesel e GPL e benzine. La produzione a regime dell'impianto è stata attivata nel luglio 2014. Poiché la domanda sia mondiale che UE di biocarburanti è in costante crescita, il gruppo ENI ha in programma la seconda fase del progetto della Raffineria Verde che prevede tra l'altro di aumentare la capacità produttiva dell'impianto e di costruire una sezione dedicata alla raffinazione dei feedstock vegetali greggi.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

Nell'ambito del progetto europeo Poseidon MED I è stato condotto lo studio della domanda di Gas Naturale Liquefatto (LNG) ad uso carburante navale, per l'autotrazione e per consumo "small scale". I risultati di questo studio sugli scenari di mercato, individuano volumi molto interessanti a riguardo, che posizionano il Porto di Venezia come hub logistico per l'impiego di LNG come buncheraggio. Lo **sviluppo del sistema LNG** vede due progetti di iniziativa privata:

- la realizzazione, da parte di ENI, di una stazione di rifornimento in prossimità del Canale Industriale Sud che servirà sia la traffico stradale che quello marittimo, cofinanziata nell'ambito del Progetto Europeo GAINN4CORE approvato al bando CEF 2014;
- la realizzazione da parte della società San Marco Petroli S.p.A di un deposito costiero con capacità di circa 12.000 mc. Per la prima fase di progettazione del deposito di San Marco Petroli è stata presentata richiesta di co-finanziamento nell'ambito del progetto europeo POSEIDON-GAINN presentato al bando CEF 2015. Detta realizzazione sarà preceduta, sempre a cura della San Marco Petroli S.p.A, dall'installazione di quattro stazioni di servizio GNL per autotrazione da collocarsi nella rete stradale del triveneto. Tali stazioni, inizialmente approvvigionate da altri depositi, consentiranno le attività di premarketing necessarie all'avviamento del deposito veneziano.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

ICT per il Porto e sistemi informativi interni

Per quanto concerne l'**informatica interna**, all'architettura software e analisi definita l'anno precedente è seguita nel corso del 2015 l'implementazione dei processi sui documenti digitali coinvolti nel ciclo di acquisto che sono la decretazione di impegno di spesa, la lettera d'ordine e la fattura elettronica. Questa lista di documenti dematerializzati, elaborati tramite il solo impiego di strumenti informatici, sarà estesa ai provvedimenti di decreto, delibera, disposizione di servizio e ordinanza.

L'introduzione della fattura elettronica passiva è stata gestita con un modulo dedicato all'interno del software documentale che riceve e protocolla il documento informatico, in seguito viene prelevato da un processo ad hoc che governa le fasi di assegnazione ai singoli incaricati fino alla liquidazione.

Parallelamente sono stati effettuati dei miglioramenti al portale web dedicato all'Amministrazione Trasparente al fine di aderire alle nuove specifiche e inoltre è stato sviluppato un software che elabora le informazioni AVCP-ANAC per pubblicarle nella sezione riservata ai Provvedimenti-Singole Procedure.

L'albo on-line, approfondito lo scorso anno, è stato quindi progettato e implementato come sequenza di raccolta e catalogazione dei documenti all'interno del documentale seguita dal trasferimento automatico al sito web dell'Amministrazione Trasparente per la pubblicazione.

In merito ai **sistemi informativi ad uso della port community**, sulla base degli studi preliminari condotti nel corso del 2014 si è proceduto alla definizione di uno schema di interoperabilità tra LogIS e PMIS. Da una parte si prevedeva il trasferimento dell'operatività di Capitaneria di Porto, Agenti Marittimi e Terminal portuali da LogIS al sistema PMIS per l'espletamento delle formalità di pratica nave essendo il PMIS lo strumento definito dalla normativa nazionale essere deputato a gestire tali formalità, dall'altra l'acquisizione dal PMIS di tutti quei dati che permettessero di conservare le funzionalità verticali di LogIS dipendenti dalla pratica nave. Allo scopo si è proceduto a definire e realizzare, sulla base dei servizi di interoperabilità del PMIS disponibili, un sistema di acquisizione dati dal PMIS che, pur non soddisfacendo tutte le necessità di LogIS, poteva costituire un prototipo da raffinare una volta che i servizi resi disponibili da PMIS fossero stati adeguatamente rivisti. Tale revisione, attesa

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

nel corso del 2016, permetterà la massima integrazione possibile tra i due sistemi minimizzando, anche sulla base di procedure transitorie concordate, l'impatto sulla comunità portuale veneziana dell'avviamento del PMIS nel Porto di Venezia.

In ambito ferroviario si è sviluppato il software SIMA (Sistema Integrato di Manovra) per la gestione e il monitoraggio attivo di tutte le fasi riguardanti le manovre ed il posizionamento dei carri ferroviari all'interno del Porto di Venezia. Il sistema prevede l'interazione profilata di tutte le parti del processo nonché la produzione della reportistica per la gestione contabile dei processi ferroviari. Le principali funzionalità sono l'informatizzazione delle procedure di passaggio delle informazioni sulla Manovra Primaria tra Impresa Ferroviaria e Soggetto Unico oltre alla sincronizzazione col Port Community System LogIS. Esso prevede, inoltre, una componente hardware/software integrata al resto del sistema, dedicata alla localizzazione e al tracciamento dei locomotori, con l'ausilio di adeguati strumenti di localizzazione GPS.

Le procedure di sicurezza definite da Autorità Portuale con le ordinanze n. 336/2010 e n. 366/2012 trovano applicazione sul modulo AGS (Automated Gate System) che controlla il flusso dei veicoli e delle persone in transito sui varchi portuali di Porto Marghera. Interagendo col sistema di controllo accessi portuale XAtlas e con le infrastrutture tecnologiche di varco (lettori di badge, barcode, pannelli a messaggio variabile, barriere, etc) gestisce il processo di verifica e controllo ai varchi.

Attività di ricerca e sviluppo progetti comunitari

L'Area Ricerca e Sviluppo Progetti svolge attività funzionali alla partecipazione dell'Autorità Portuale di Venezia a programmi comunitari, nazionali e regionali per il finanziamento di progetti orientati al perseguimento degli obiettivi istituzionali. L'attività dell'area consente dunque di ottenere e gestire finanziamenti straordinari dedicati allo sviluppo del porto, secondo gli obiettivi strategici di sviluppo periodicamente definiti dall'Ente nell'ambito della propria pianificazione operativa (Piano Operativo Triennale).

In particolare, l'Area cura la diffusione delle informazioni riguardanti la possibilità di ottenere finanziamenti offerti dai programmi comunitari, nazionali e regionali sia per APV

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

che per le imprese operanti nel porto di Venezia curando la presentazione delle relative domande di co-finanziamento, nonché l'inserimento di priorità strategiche e attività di interesse di APV nell'ambito di programmi operativi comunitari, nazionali e regionali. Inoltre, l'Area cura la gestione amministrativa e finanziaria, nonché il monitoraggio dell'avanzamento delle attività assegnate all'Ente nell'ambito di progetti comunitari, con il supporto delle strutture interne coinvolte, tra cui anche la predisposizione delle procedure e della documentazione richieste a norma di legge per l'esternalizzazione dei servizi necessari all'implementazione dei progetti (bandi per affidamenti di servizi in economia).

Nel corso del 2015, l'Ente è stato impegnato in diversi progetti europei che hanno permesso:

1. La chiusura dei progetti co-finanziati nell'ambito della PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2007-2013;
2. L'avvio e l'implementazione dei progetti co-finanziati nell'ambito della NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020: Programma Connecting Europe Facility (TEN-T);
3. La presentazione di nuove proposte progettuali a valere sui bandi dei nuovi PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2014-2020, "Central Europe" E "Mediterranean".

1. PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2007 - 2014

A) Progetti di sviluppo infrastrutturale (Programma TEN-T)

Nel corso 2015 APV ha gestito la chiusura delle attività dei seguenti progetti co-finanziati dal programma TEN-T nell'ambito del periodo di programmazione 2017-2013, dei quali si sintetizzano le principali attività svolte:

- la manutenzione del pescaggio dei canali navigabili del porto con particolare riferimento ad opere straordinarie di dragaggio del Canale Industriale Ovest (tra la

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

- banchina Liguria e l'accosto ME10) finalizzate a portarne il pescaggio dagli attuali - 10,50 a -11,80 (progetto NAPADRAG) – Contributo concesso: 532.040€;
- studi ed azioni pilota per definire la modalità elettronica di interscambio dei dati autorizzativi del traffico marittimo tra il port community system del porto di Venezia (denominato LogIS) e lo “Sportello unico marittimo nazionale” in attuazione di quanto previsto dalla Direttiva UE 65/2010 (progetto ANNA) – Contributo concesso: 312.195€;
 - studi e progettazioni per lo sviluppo delle connessioni multimodali dei porti dell’alto Adriatico (Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume) con i rispettivi hinterland e l’effettiva integrazione nella rete centrale TEN-T (progetto NAPA STUDIES) – Contributo concesso: 365.000€.
 - Analisi e studi preliminari finalizzati all’elaborazione di “Master plan” per la promozione nei porti del Nord Adriatico dell’utilizzo del gas naturale liquefatto (LNG), quale combustibile per trasporto marittimo (progetto POSEIDON MED) 2014 – Contributo concesso: 76.035 €.

B) Progetti di sviluppo della logistica, intermodalità, sicurezza, tutela dell’ambiente ed efficienza energetica (programmi di Cooperazione Territoriale Europea)

Nel 2015 sono stati implementati 2 progetti co-finanziati dai Programma IPA Adriatico e MED, denominati:

- EASYCONNECTING, finalizzato al miglioramento delle connessioni di trasporto tra i Paesi dell'Area Adriatico-Ionica ed al incremento della competitività dei porti dell’area Adriatica – Contributo concesso: 608.221,33 €;
- GREENBERTH, finalizzato a sviluppare buone pratiche per migliorare la gestione delle risorse energetiche dei porti del Mediterraneo coinvolgendo nella realizzazione di piani di sviluppo/risparmio energetico soprattutto le PMI e i terminal portuali (progetto) – Contributo concesso: 194.000 €.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

In particolare si sono consolidate le azioni che vedono impegnati APV ed il Comando Generale delle Capitanerie di porto nel definire e sviluppare l'interoperabilità tra la "Maritime Single Window" nazionale (PMIS) ed il "Port community system" locale (LogIS) per migliorare la sicurezza della navigazione in ambito portuale

C) Finanziamenti diretti in ambito ambientale

- Adriatic Ionian Maritime Spatial Planning (ADRIPLAN) - Programma DG MARE call 2012/25 Approvazione il 10/12/2013 contributo APV € 25.000,00

2) PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014 – 2020Progetti di sviluppo infrastrutturale (Programma TEN-T)

Nel corso del 2015 hanno preso avvio i seguenti nuovi progetti co-finanziati dal Programma TEN-T Connecting Europe Facility (CEF) nell'ambito della Programmazione Europea 2014-2020:

- FRESH FOOD CORRIDORS: promuovere l'avvio di un nuovo collegamento ferroviario dal porto di Venezia verso i mercati del Centro-Est Europa (Olanda, Germania) di prodotti orto-frutticoli provenienti dal Mediterraneo orientale (Israele, Giordania) – Contributo concesso: 574.533 €;
- POSEIDON MED II per contribuire allo sviluppo di una rete di approvvigionamento, rifornimento e distribuzione di GNL al porto di Venezia e la realizzazione della prototipo di nave semi-affondante (c.d. Mama vessel) alimentata a GNL per il trasporto di container dalla piattaforma d'altura ai terminal a terra di porto Marghera, porto Levante, Chioggia e Mantova– Contributo concesso: 147.000 €.

APV ha inoltre aderito all'iniziativa GAINN Italia promossa e coordinata dal Ministero Italiano dei Trasporti e selezionata al bando TEN-T CEF 2014 che coinvolge tra gli altri le

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

Autorità Portuali di Genova, La Spezia, Livorno, Augusta, Ancona, Ravenna e Venezia e prevede azioni (studi, progettazioni e progetti pilota) volte definire una rete di approvvigionamento, rifornimento e distribuzione per promuovere l'utilizzo del GNL come carburante alternativo per il trasporto in Italia.

3) PROGETTI DI SVILUPPO DELLA LOGISTICA, INTERMODALITÀ, SICUREZZA, TUTELA DELL'AMBIENTE ED EFFICIENZA ENERGETICA (PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA)

Inoltre nel 2015 sono state sviluppate e presentate nuove proposte progettuali in partenariato con istituzioni e/o operatori privati di altri Stati Membri a valere sui primi bandi lanciati dai programmi di Cooperazione Territoriale Europea "Central Europe" e MED. Le azioni previste in queste tipologie di progetti mirano ad incrementare la competitività e l'efficienza del porto di Venezia attraverso le seguenti attività:

- analisi, studi e progettazioni per migliorare la capacità infrastrutturale (es. rete ferroviaria interna) e le connessioni con l'hinterland del porto di Venezia;
- analisi, studi e sperimentazioni di nuove tecnologie ICT per migliorare l'efficienza delle operazioni portuali
- azioni ed studi per estendere i proprio mercati e sostenere l'avvio di nuovi servizi intermodali;
- analisi e sperimentazioni di nuove soluzioni per ridurre le emissioni di CO2 ed incrementare l'efficienza energetica (es. promuovendo l'uso di carburanti alternativi);
- studi e sperimentazioni di modelli per ottimizzare la gestione del traffico portuale.
- definizione di linee guida e sviluppo di azioni per incrementare la sicurezza e la formazione.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

Rendiconto Generale 2015

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015****DIREZIONE TECNICA****Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione**

Relativamente agli escavi, gli interventi più significativi realizzati nel 2015 riguardano:

- escavo manutentorio del Canale Malamocco-Marghera;
- escavo manutentorio del bacino di evoluzione di Marittima, bacino interno di Marittima, canale del Tronchetto, canale della Giudecca con relativi accosti e canale S. Nicolò;
- Escavo del fondale degli accosti A9 - A8 - A7 - A6 di banchina Veneto nel Bacino molo A di Marghera;
- Escavo a quota m -10,50 s.l.m.m. degli accosti DECAL in Canale Industriale Sud - escavo DECAL 2.

Nel complesso le azioni sono volte a migliorare i seguenti aspetti:

- accesso nautico, l'escavo manutentorio di alcuni tratti dei canali Industriali Nord, Sud, Ovest e del canale Vittorio Emanuele II;
- accesso stradale, l'ampliamento del sedime stradale e la sostituzione delle intersezioni lineari a raso con rotatorie per la viabilità d'accesso al nuovo terminal Autostrade del Mare e la progressiva separazione fra traffico urbano e traffico commerciale nella viabilità afferente al porto;
- realizzazione e miglioramento degli attuali servizi infrastrutturali accessori, come magazzini e terminal;
- potenziamento delle banchine esistenti.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

Gli interventi di manutenzione sono stati suddivisi in:

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture portuali;
- manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità nelle aree demaniali marittime;
- manutenzione ordinaria dei canali portuali.

Gli interventi di ordinaria manutenzione hanno interessato canali, strade, piazzali, fabbricati, impianti elettrici e di illuminazione dei settori comuni.

Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione.

“Escavo manutentorio a quota P.R.P. del canale litoraneo Malamocco-Marghera dal curvone di S.Leonardo al Bacino 3 compreso”

Il progetto ha riguardato il dragaggio manutentorio del canale Malamocco-Marghera per il mantenimento dei fondali della cunetta navigabile a quota P.R.P. (m -12.00 s.l.m.m.). Il tratto di canale su cui si è intervenuti nel corso del 2015 per ripristinare i fondali a quota P.R.P. si estende dal curvone di S. Leonardo al bacino di evoluzione n° 3; anche tale bacino, situato in prossimità delle aree portuali del Molo A di Marghera, è stato interamente ricompreso nelle attività di escavo. Ad un anno esatto dal completamento degli ultimi lavori manutentori dei fondali a quota Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) del canale Malamocco Marghera, sono stati eseguiti i rilievi batimetrici dei fondali della cunetta navigabile sulla stessa tratta di canale. Raffrontando i risultati finali dello scavo terminato nel marzo 2013 con i nuovi rilievi di controllo, questi ultimi hanno messo in evidenza un diffuso interrimento della cunetta navigabile al piede di ognuna delle due scarpate, lato EST e lato OVEST. L'interrimento al piede delle due scarpate ha causato il restringimento della cunetta navigabile, lungo tutta la sua lunghezza: il restringimento della cunetta navigabile ha raggiunto in media un'entità del 40 %, con punte di riduzione fino al 70-80% nel tratto di maggior interrimento, in corrispondenza del curvino centrale del canale litoraneo. Al fine, quindi, di evitare possibili

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

riduzioni degli attuali pescaggi del canale Malamocco-Marghera, è stato necessario intervenire con uno scavo manutentorio di riprofilatura della cunetta lungo ambo i lati del canale, per riportarla alle dimensioni raggiunte con il precedente escavo manutentorio. Gli interventi manutentori hanno visto, a secondo del tratto di canale, scavi del fondale con spessore medio da 60 a 30 cm.

Importo dei lavori: 1.336.990€

“Manutenzione ordinaria dei manufatti di segnalamento lungo i canali di grande navigazione nel Porto di Venezia per il biennio 2013-2014”

Nel corso del 2015 sono stati conclusi i lavori di manutenzione ordinaria e riparazione dei manufatti di segnalamento lungo i canali di grande navigazione nel Porto di Venezia, per il biennio 2013-2014. L'appalto ha compreso tutti i lavori di pronto intervento (da eseguire in piccole quantità), le forniture e le provviste e quant'altro necessario per dare il lavoro completamente compiuto.

Importo dei lavori: 257.141,72€

“Interventi di escavo manutentorio del bacino di evoluzione di Marittima, bacino interno di Marittima, canale del Tronchetto, canale della Giudecca con relativi accosti e canale S. Nicolò”

Con il progetto si sono eseguiti gli escavi manutentori dei fondali nel Bacino di Sant'Elena, nel Bacino di Evoluzione di Marittima, nel Bacino di Marittima e del Tronchetto e lungo le banchine Testata Marmi, Piave, Tagliamento, Isonzo, Santa Marta e San Basilio onde poter garantire l'accosto delle navi passeggeri ai terminal della zona portuale di Marittima per le stagioni crocieristiche 2015-2016. L'intervento, volto al mantenimento dei fondali degli specchi acquei delle aree di Marittima e del Canale della Giudecca, è servito a rimuovere le masse di sedimento spostate dalle eliche dei rimorchiatori e dalle stesse navi da crociera durante le precedenti stagioni e che sono andate ad accumularsi di volta in volta lungo le banchine e nei bacini stessi. Per assicurare manovrabilità in sicurezza alle navi si è

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

ritenuto indispensabile procedere all'escavo manutentorio di pulizia lungo tutti gli accosti di Marittima a profondità diverse a seconda delle necessità di ogni accosto.

Importo dei lavori: 976.589,44€

“Escavo a quota m -10,50 s.l.m.m. degli accosti DECAL in Canale Industriale Sud al porto commerciale di Marghera – escavo DECAL 2”

Si sono concluse le attività di escavo dell'accosto DECAL 2 lungo la sponda sud del canale industriale Sud a Marghera. Tale intervento è relativo al tratto dove era stato già realizzato il marginamento ed ha assicurato l'approfondimento del fondale antistante fino a quota -10.50 s.l.m.m., allo scopo di permettere alla concessionaria Decal di usufruire di un accosto nel momento in cui l'accosto DECAL 1 sarà inutilizzabile a causa della prosecuzione dei lavori di marginamento. Lo scavo è stato eseguito partendo da filo banchina fino a raccordarsi con la cunetta del canale industriale Sud, già a quota -10.50 s.l.m.m. Il volume complessivo di sedimenti da rimuovere è stato pari a circa 55.000 mc.

Importo dei lavori: 2.222.138€

“Escavo del fondale degli accosti A9 - A8 - A7 - A6 di banchina Veneto nel tratto da progressiva m. 0,00 a progressiva m. 727,00 nel Bacino molo A di Marghera”

Nel 2015 si è provveduto allo scavo del fondale relativo agli accosti A9-A8-A7-A6 di Banchina Veneto nel Bacino Molo A di Marghera. Lo specchio acqueo interessato, con una superficie di circa mq 18.200, presentava un fondale con quota media pari a m -9,50 s.l.m.m. I lavori hanno permesso di raggiungere la quota di m -12,00. I materiali asportati sono stati circa mc 73.000,00 destinati in parte all'isola delle Tresse (mc 66.000,00 sedimenti A-B e C) ed in parte al Molo Sali (mc 6.000,00 sedimenti “oltre C”).

Importo dei lavori 216.769,94 €

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

“Lavori di manutenzione ordinaria delle strade demaniali portuali di Marittima e Marghera al porto di Venezia – sezione di Marghera e Venezia”

Nel 2015 si è provveduto ad avviare l'appalto per i lavori di manutenzione ordinaria delle strade demaniali portuali di Marittima e Marghera al porto di Venezia – sezione di Marghera e Venezia per gli anni 2015-2016-2017. I lavori, finalizzati a garantire la sicurezza della circolazione e il buono stato delle infrastrutture, consistono in: scavi, demolizioni e conferimento a pubbliche discariche; formazione di rilevati stradali; realizzazione di fognature, cavidotti e lavori stradali vari; realizzazione di pavimentazioni in conglomerato bituminoso.

Importo dei lavori: 270.246,44 €

Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione.“Masterplan molo di Levante: piano di adeguamento degli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento del terminal passeggeri molo di Levante – Venezia: adeguamento della rete drenante le acque meteoriche di dilavamento del piazzale antistante il terminal Isonzo”

Nel 2015 si sono avviati i lavori di adeguamento della rete drenante le acque meteoriche di dilavamento del piazzale antistante il terminal Isonzo. Tale intervento, previsto nel masterplan del molo di Levante, interessa il Piazzale antistante il Terminal Isonzo e il Park lungo la dorsale Isonzo. Il Piazzale Isonzo e Il Park Isonzo sono situati sul Terminal omonimo compreso tra il bacino di Marittima e il canale Scomenzera a Venezia. Gli interventi permetteranno l'adeguamento delle zone interessate in termini di efficienza idraulica e di rispetto delle normative in tema di trattamento e scarico delle acque in Laguna, nonché in termini di viabilità. L'intervento relativo al Piazzale è l'intervento principale e riguarda il rifacimento della rete drenante (fognatura acque meteoriche) di tutto il piazzale e di un tratto di banchina di Marittima, l'adeguamento della pavimentazione esistente in relazione allo scolo delle acque verso le nuove caditoie di progetto e la posa di una vasca contenente un

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

impianto di trattamento acque meteoriche da scaricare a mare. L'intervento relativo al Park lungo la dorsale Isonzo prevede la sola posa di una vasca, contenente anch'essa un impianto di trattamento acque meteoriche, a servizio della rete drenante già esistente, recentemente ultimata. I lavori saranno conclusi entro il 31/03/2016.

Importo dei lavori: 667.342,59 €

“Manutenzione straordinaria degli impianti ferroviari demaniali in concessione ad ERF S.p.A. al Porto Commerciale di Venezia- sezione di Marghera”

Si è provveduto alla manutenzione straordinaria degli impianti ferroviari demaniali in concessione ad ERF S.p.A. al Porto Commerciale di Venezia - sezione di Marghera. I lavori sono consistiti nella revisione di alcuni binari del porto commerciale, nel ripristino di due pese elettroniche e nella revisione di alcuni deviatori.

Importo dei lavori: 449.712,99 €

“Acquisizione area Montefibre/AS e bonifica”

A seguito dell'acquisizione dell'area ex Montefibre, APV ha richiesto il decreto di autorizzazione in via provvisoria, per motivi d'urgenza, all'avvio dei lavori di bonifica, ai sensi dell'articolo 252 comma 8 del D.lgs. 152/06. Il Ministero dell'Ambiente ha firmato il decreto nel mese di agosto 2010, ciò ha permesso di dare il via alla redazione di tutti i documenti tecnici ed amministrativi per l'appalto integrato di progettazione esecutiva e esecuzione dei lavori relativi al primo stralcio. Nel corso del 2015 è stato redatto il progetto definitivo relativo al primo stralcio, primo lotto dell'area ex-Montefibre e sono proseguiti i lavori di bonifica dei suoli e della falda in area ex-Montefibre.